



Riflessione proposta dal Direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro

Alessandro Svaluto Ferro



Il percorso che abbiamo vissuto in questo anno formativo ha avuto un duplice obiettivo: risistemare teoricamente il tema dell'accompagnamento al lavoro secondo il paradigma della resilienza e fornire dei primi spunti metodologici e pratici proprio sul versante dell'accompagnamento.

Abbiamo deciso di dedicare sostanzialmente tutto l'anno pastorale alla dimensione formativa e di confronto, anche attraverso i sapienti monitoraggi che gli operatori della Fondazione Operti hanno vissuto insieme ai volontari. Si è trattato di una scelta consapevole, che mettesse al centro il dato formativo e di consapevolezza della nostra mission dentro questo nuovo contesto socio-economico, fortemente condizionato dall'evento pandemico, e quello relazionale, di scambio e di confronto tra volontari stessi, formatori e operatori.

L'obiettivo è di costruire un **ecosistema** interno (aperto alle collaborazioni esterne) dove l'accompagnamento, l'orientamento e l'inserimento lavorativo s'inseriscano in un'ampia strategia che promuova l'inclusione sociale. Si tratta di un'opera complessa che ha bisogno di tutti gli attori, compreso il volontariato.

In questi ultimi mesi, soprattutto insieme alla Fondazione Operti, abbiamo incontrato diverse realtà e organizzazioni che si occupano di lavoro, inclusione sociale e creazione di opportunità. Il messaggio trasversale rimane sempre il solito: **mancano le realtà che praticano autenticamente l'ascolto e l'accompagnamento delle persone più vulnerabili**. La pandemia però ci ha lasciato un insegnamento che dovrebbe farci riflettere in quanto comunità cristiana che si occupa dei temi del lavoro: in qualche misura e forma siamo tutti vulnerabili e nessuno può sentirsi al riparo dai drammi e dagli shock che la stessa vita può presentarci. Il lavoro sta subendo gli effetti della nuova grande trasformazione, il quale sarà sempre più caratterizzato da elementi quali la volatilità, l'incertezza e l'indeterminatezza. Sappiamo già da anni, ma forse non ci abbiamo mai davvero ancora fatti i conti, che l'accompagnamento al lavoro, la formazione e l'orientamento come strategie permanenti, riguarderanno la carriera professionale di tutti i lavoratori e le lavoratrici. A maggior ragione per quelli che, tradizionalmente, sono considerati i soggetti più deboli del mercato del lavoro (soprattutto quello italiano).

Per tale ragioni, la Pastorale Sociale e del Lavoro, come forse ricorderete, ha costruito, in occasione della festività del Primo Maggio, un itinerario di riflessione attorno al nodo del lavoro, delle trasformazioni e dell'inclusione sociale delle fasce a maggiori rischio di vulnerabilità: giovani, donne, persone con disabilità e migranti.

La nostra riflessione ha quindi intercettato anche il percorso formativo dei SpL, rimettendo al centro anche due tensioni etiche, entrambi ascrivibili al pensiero sociale della Chiesa: la **centralità della persona**, la dignità di ogni essere umano e il **valore del lavoro** per la stessa persona, come atto vocazionale e denso di significato in cui la persona stessa esprime la sua personalità. Non dobbiamo mai dimenticare che il nostro accompagnamento al lavoro detiene questo sguardo: un lavoro che fa bene per le persone, un lavoro che valorizza competenze e capacità, che rispetta i tempi di vita, che è fonte di apprendimento e crescita, un lavoro che contribuisce alla costruzione del bene comune.

In conclusione mi piace condividere con voi il numero di comunità, parrocchie, unità pastorali in cui abbiamo attivato un servizio per il lavoro e quelle realtà che si sono avvicinate al tema grazie al percorso formativo vissuto insieme: 29! Si tratta di un numero significativo che testimonia una presenza e una sensibilità diffusa sul nostro territorio, un patrimonio di relazioni e di presenza capillare che per la Chiesa torinese possono essere motivo d'orgoglio!

Buona estate e arrivederci a settembre (con la prosecuzione del nostro comune cammino).

Alessandro Svaluto Ferro - Direttore UPSL

Sommario:

Riflessione Pastorale	Esperienza Volontari	Informazioni MdL/ Formazione	Informazioni Utili	
1	2-3	4 - 5	6	

Il Nostro Percorso Formativo

Costruire percorsi di dignità

“Quaranta anni fa un’azienda di credito decise di assumermi anche se ero in possesso di un titolo di studio (maturità classica) poco attinente al lavoro che avrei svolto. Furono loro a cercarmi, senza che neanche avessi conseguito un punteggio di maturità di rilievo. Insieme a me solo in quel mese furono assunte altre 10 persone, e nei mesi seguenti ed immediatamente successivi il trend di assunzione non variò. In 40 anni il codice fiscale del mio datore di lavoro è sempre stato lo stesso e lo ricordo a memoria. Oggi mia figlia, che oltre alla maturità classica ha anche una laurea in lingue, fatica ad ottenere un tirocinio a 600 € al mese e sa già che la sua sarà un’odissea lavorativa. Di contratto in contratto, forse per sempre. L’apparente sviluppo della nostra società si è incagliato sul fondamento della ns. Repubblica: il lavoro. Ma il lavoro è anche la base per la crescita morale e personale di ogni giovane e per la dignità di ogni adulto. Senza questa dignità non c’è società civile.

In 40 anni di lavoro sono venuto in contatto con le più variegata forme di lavoro esistenti, e non sono cresciuto quindi in un bozzolo. Ma mai avrei immaginato la vera e propria industria di servizi che ruota oggi intorno alla ricerca del lavoro e, parallelamente, trovo incredibile difficoltà ad orientarmi nella miriade di ammortizzatori sociali e previsioni assistenziali che provano a mitigare il dramma della mancanza di lavoro. Questo è ciò che mi porto da questi incontri organizzati dalla Pastorale per il Lavoro: una sensibilità nuova, inaspettata per molti aspetti. E anche la coscienza che alcuni strumenti esistono e possono/devono essere utilizzati. Il mio compito, il compito di chi dal lavoro ha avuto tanto, è solo quello di non lasciare solo chi ha deciso di fare onestamente parte di questa nostra comunità.”

Gianmario Ligas, Parrocchia Gesù Redentore



Servizio di accompagnamento al lavoro Sportello di Rivoli “CiSiamoQuasi”.

“Siamo lo sportello di Rivoli “CiSiamoQuasi”.

L’esperienza che ci portiamo dietro, che deve essere continuamente aggiornata e stimolata, ci fa riflettere sulla formazione che abbiamo effettuato in questo anno. Anno molto particolare, con non poche difficoltà per seguire on line.

Il percorso formativo proposto quest’anno, è stata un’esperienza davvero intensa sia per tutto ciò che ci è stato trasmesso, sia per le modalità attuate. Lo stare incollati davanti ad un video per delle ore e per di più dopo una giornata l’abbiamo trovato un po’ pesante. Ci è mancato il rapporto interpersonale che si vive durante gli incontri in presenza quando, anche se per qualche minuto, hai la possibilità di scambiarsi: nozioni, curiosità, esperienze...mai banali.

La prima parte della formazione, quella per intenderci moduli 1 e 2, sono stati molto interessanti, di livello decisamente elevato molto importante nell’analizzare il lavoro, le aziende, la situazione economica, il welfare ecc.

Crediamo che però la seconda parte, sia stata calata molto di più sul territorio piemontese, molto pratica come formazione, molti concetti, per quanto alcuni già “sentiti” sono stati davvero illuminanti e una volta metabolizzati ed adattati al nostro impegno ed alle diverse esigenze faranno sicuramente la differenza.

Ci piacerebbe esplorare con l’ufficio lavoro la possibilità di creare rete con più soggetti (mondo del lavoro, agenzie formative, comunità parrocchiali, associazioni no profit) per offrire e sostenere economicamente percorsi di tirocinio o di reinserimento lavorativo.

Ci piacerebbe che gli SPL (e quindi l’Ufficio lavoro diocesano) potessero riuscire ad assumere un ruolo di partner per progetti (anche minimi in termini di numero) per creare percorsi di reinserimento lavorativo per over 50 bassa scolarità, o giovani NEET, anche se tutto ciò può risultare difficile.

Certamente la difficoltà di seguire questi incontri on line non ha aiutato; sarebbe bello riprendere la formazione in presenza, riprendendo questi argomenti e sviscerandoli. Da valutare sicuramente anche la formazione psicologica, in quanto dobbiamo sì ascoltare, sostenere, promuovere le persone che incontriamo, ma dobbiamo imparare a “patire-con” .

Un grazie è doveroso per tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo percorso.”

I Volontari dello Sportello di Rivoli “CiSiamoQuasi”



Informazioni dal Mondo del Lavoro e della Formazione - Progetti e Bandi

<https://www.ticonsiglio.com/apprendistato-pubblica-amministrazione-decreto-reclutamento/>

Tutte le informazioni sull'apprendistato nella Pubblica Amministrazione previsto dal Decreto Reclutamento per i giovani

Il **Decreto Reclutamento** prevede infatti l'introduzione di misure urgenti per avviare esperienze di **formazione e lavoro** professionalizzanti nelle pubbliche amministrazioni che coinvolgono i giovani. Si tratta di un'occasione importante per **diplomati e studenti universitari** che desiderano formarsi lavorando negli enti pubblici italiani.

L'obiettivo è quello di fare in modo che i giovani possano acquisire competenze di base trasversali e che venga garantito l'orientamento al lavoro per studenti delle università e diplomati

Il Decreto quindi, si riferisce ai **giovani di età compresa tra i 18 di 29 anni** in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o professionale. Inoltre, possono avere accesso all'apprendistato anche:

- gli studenti universitari;
- studenti iscritti al Master di secondo livello;
- gli studenti iscritti a dei percorsi di dottorato e di ricerca;
- studenti iscritti a corsi di specializzazione;
- diplomati che non accedono a percorsi universitari.

Per maggiori informazioni:

- **DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80** (Pdf 380 Kb).
- **DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81** (Pdf 349 Kb).
- **DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 1997, N. 281** (Pdf 113 Kb).

<https://www.ticonsiglio.com/pubblica-amministrazione-assunzioni-pnrr/>

La pubblica amministrazione prevede di assumere con contratti a tempo determinato o collaborazioni.

Per maggiori informazione contattare il sito della PA.

Verrà messa a punto un Portale per il reclutamento nella PA, invece **500 unità** di personale, saranno selezionate attraverso un **nuovo concorso pubblico**. Per tutti i dettagli sugli inserimenti previsti leggete **questo approfondimento**.

La durata dei contratti sarà di **36 mesi, rinnovabili fino al 31 dicembre 2026**. Il rinnovo sarà collegato al raggiungimento degli obiettivi del Piano da parte delle amministrazioni assegnatarie dei progetti.

Daniela Masoero - Volontaria UPSL



Aggiornamenti Dai Centri Per L'Impiego

Dal 1° luglio al 31 dicembre è aperta la possibilità di aggiornare la propria posizione nella graduatoria provinciale per gli iscritti alle liste del collocamento mirato (art. 1 e art. 18 l. 68/99), dichiarando il proprio reddito personale e il carico familiare.

Per aggiornare la propria posizione in graduatoria, si potrà utilizzare il portale PiemonteTu, entrando con le credenziali Spid nella sezione Lavoro/Collocamento Mirato. Per la graduatoria serve indicare il reddito lordo individuale da 730 o CU (è importante che sia presente una dichiarazione dei redditi, anche se fosse uguale a 0), anche immobiliare o mobiliare.

In generale, per iscriversi al collocamento mirato bisogna rientrare nelle categorie protette (per l'art. 1 gli invalidi civili con invalidità superiore al 45% e gli invalidi del lavoro con invalidità superiore al 33%; mentre per l'art. 18 ci sono diverse possibilità di requisiti, che si possono trovare sul sito di Agenzia Piemonte Lavoro <https://www.agenziapiemontelavoro.it/images/documenti/riap2206/SLIDE-CollocamentoMirato-Lavoratori.pdf>) ed essere in stato di disoccupazione (certificato dalla Dichiarazione di Immediata Disponibilità).

Maggiori informazioni sull'aggiornamento delle graduatorie su:

https://www.agenziapiemontelavoro.it/index.php?option=com_content&view=article&id=404&Itemid=218

Sempre nel periodo estivo, è attivo l'accordo tra Agenzia Piemonte Lavoro (che gestisce tutti i Centri per l'Impiego) e l'INPS sul personale precario del mondo della scuola (insegnanti e non), che presenta domanda di NASPI in attesa di un nuovo incarico a settembre: il termine ultimo per presentarsi al Centro per l'Impiego di propria competenza e sottoscrivere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità è stato prorogato fino al 15 ottobre, cosicché coloro che hanno già certezza di riprendere un nuovo incarico per il prossimo anno scolastico non debba fare la certificazione della disoccupazione presso il Centro per l'Impiego.

Maggiori informazioni su:

https://www.agenziapiemontelavoro.it/images/documenti/comunicati/precari_scuola_21.pdf

Nicolò Farinetta - Equipe Newsletter



Informazioni Utili

Indichiamo di seguito il link per visionare tutti gli appuntamenti ed eventi proposti dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro:

<https://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/>

Auguriamo a tutti buona estate!

Arcidiocesi di Torino
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

Via Val della Torre, 3 - 10149 Torino

Tel. 011-5156355

Fax. 011-5156359

E-mail: lavoro@diocesi.torino.it

Web: <http://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/>

Alessandro Svaluto Ferro
Direttore

Equipe Newsletter:

Daniela Masoero

Maria Forestieri

Nicolò Farinetto

Suor Valentina Melis

Amalia Gaito